

A partire dagli anni '70 la presenza di questi pesci si era ridotta fino all'80%

Novemila storioni liberati nel Po e negli affluenti lombardi La Regione: «Specie in via d'estinzione, ripopoliamo i fiumi»

MILAN - Novemila storioni sono stati liberati nelle acque del Po e dei suoi principali affluenti lombardi. Con le immissioni di giovani storioni, effettuate in questi giorni nei fiumi Ad-da, Oglio e Mincio, si è concluso il ciclo triennale del progetto Life Natura Cobice, con il quale Regione Lombardia ed **Er-saf** (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) hanno favorito il ripopolamento nel fiume

Po e nei suoi affluenti di questa specie autoctona ad elevato rischio di estinzione. A partire dagli anni Settanta la sua presenza si è ridotta drasticamente (fino all'80%) con la quasi totale scomparsa dagli affluenti del Po. Per questo dal 1988 Regione Lombardia ha iniziato a lavorare per il recupero di questa specie, favorendo la ricerca di metodi per la riproduzione in cattività degli storioni. Un'attività che ha

permesso, da allora ad oggi, di immettere nelle acque dei fiumi lombardi circa 370mila esemplari di taglia compresa tra i 2,5 e i 90 centimetri. «Il progetto Life Natura Cobice - dice Viviana Beccalossi, vicepresidente e assessore regionale all'Agricoltura - è stato approvato dalla Commissione Europea nel 2004 e per il terzo anno consecutivo ha visto ricercatori e tecnici impegnati nelle operazioni di ripo-

polamento. Gli storioni sono trasportati fino alle rive dei fiumi grazie a speciali vasche per pesci vivi della capacità di 2,5 metri cubi le cui acque, per evitare qualsiasi tipo di danno ai pesci, vengono mantenute a una temperatura costante di circa 15 gradi grazie all'immissione di ossigeno liquido. La liberazione avviene sempre alla presenza delle autorità competenti, di tecnici **Er-saf** e di biologi qualificati».

PERCORSO

Si è concluso così
 il ciclo triennale
 del progetto
 Life Natura Cobice

